

# **BOST) Borsa di studio per l'Università**

a favore di giovani studenti della *Repubblica Democratica del Congo*

## **LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (Comunità di Kisangani)**

Luogo :	Kisangani
Stato:	Repubblica Democratica del Congo
Provincia :	Provincia Orientale
Superficie della zona interessata:	34.900 Km <sup>2</sup>
Abitanti :	380.000 circa

## **CONTESTO GEOGRAFICO E SOCIALE**

Il Territorio di *Wamba* è situato nella Provincia Orientale della Repubblica Democratica del Congo. Esso copre una superficie di 34.900 Km<sup>2</sup> con una popolazione stimata di più di 380 mila abitanti, di cui i <sup>3</sup>/<sub>4</sub> sono giovani. Le tribù più rappresentate sono i Wambutu (pigmei), i Wabudu, i Walika, i Nbgetu. *Wamba* dista più di 2000 Km da *Kinshasa*, capitale della R.D. Congo. Uno dei grandi problemi del Paese, soprattutto nel Nord, è rappresentato dalle **vie di comunicazione**: non esiste una rete di strade efficienti, le poche strade esistenti sono in cattivo stato e i mezzi di trasporto sono oltremodo carenti. Questo determina per tante Province, in particolare per la comunità di *Wamba*, una situazione di isolamento ed una difficoltà di spostamento, per persone e merci (ad esempio, il solo mezzo di trasporto che collega la Capitale con il nord del Paese è l'aereo).

Attualmente la comunità di *Wamba* si trova in una situazione di tranquillità, ma ha vissuto momenti drammatici, di paura e violenza, durante la guerra scoppiata nel 1996, denominata la **Guerra dei Grandi Laghi**. Una guerra che ha lasciato gravi conseguenze in tutto il Congo (le statistiche parlano di oltre 3 milioni di morti) e, in particolare nel territorio di *Wamba*, si sono verificate numerosissimi episodi di violenza, uccisioni di persone innocenti, saccheggi, stupri, violazione dei diritti umani e, di conseguenza, in poco tempo si è verificata un'inevitabile regressione dello sviluppo socio-economico. In seguito alla conclusione del conflitto (2002) un governo di transizione sta portando il Paese verso le **prime elezioni democratiche**: la gente desidera la pace e spera in un futuro prossimo di democrazia, di rinascita e di ricostruzione sociale.

A causa della guerra, la popolazione è diventata molto povera. La maggioranza della popolazione è infatti incapace di soddisfare le necessità più essenziali, e vive solo grazie ad un'**economia di sussistenza: agricoltura familiare ed allevamento di piccolo bestiame**.

Una piccola parte della popolazione lavora nell'estrazione delle materie preziose, di cui è ricca questa zona (oro e diamanti), che spesso vengono vendute a prezzi bassissimi; tale commercio è esercitato pressoché esclusivamente da imprese straniere, per lo più europee o americane.

La regione è carente di infrastrutture sanitarie adeguate e dei prodotti farmaceutici di prima necessità, in primo luogo quelli per la cura dell'*Aids* (una grave piaga del Paese, che si sta diffondendo rapidamente). Le **malattie più frequenti** sono: infezioni intestinali, malattie polmonari, malaria, tifo; esse minacciano soprattutto la popolazione giovane e attiva della regione.

## **LA NECESSITÀ DI UNA BUONA PREPARAZIONE UNIVERSITARIA**

Nella fascia giovanile, soprattutto nel Nord del Congo (Provincia Orientale), si registra una grande frustrazione generata dalla grande voglia di crescere, studiare e ampliare le proprie conoscenze, "tarpati" però dalle condizioni economiche della stragrande maggioranza delle famiglie, che dovendo far fronte al sostentamento materiale di numerosi figli in condizioni di povertà (esasperata dall'ultima *Guerra dei Grandi Laghi*), non sono in grado di garantire ai giovani il proseguimento degli studi oltre la scuola primaria o – nei casi più fortunati – secondaria.

Nonostante ciò, i missionari della Consolata da alcuni anni hanno deciso di investire più risorse possibili nella formazione scolastica ed universitaria dei giovani, che sono attualmente il più grande patrimonio del Paese e che rappresentano la speranza per il futuro del Congo.

Proprio **grazie alla formazione universitaria ed umana**, infatti, **i giovani possono diventare dei veri punti di riferimento per la crescita della società e per lo sviluppo economico del Paese.**

L'università costituisce, in definitiva, uno dei canali più importanti per il "risollevarlo" del Congo dalla situazione attuale, da molti giudicata disperata.

### **GLI STUDENTI DI PADRE ALONSO E LA COMUNITÀ DI KISANGANI**

A partire dall'anno 2000, grazie anche alla collaborazione di alcune famiglie di Laterza (Diocesi di Castellaneta – TA), *Padre Alonso Alvarez Quintero*, Missionario della Consolata, ha iniziato a sostenere economicamente e spiritualmente il primo gruppo di studenti, che di anno in anno si è sempre più ampliato e consolidato. Attualmente, grazie al sostegno di *P. Alonso* e dei suoi benefattori, si sono già laureati due medici, tre avvocati, numerosi insegnanti ed infermieri, due sociologi.

Alcuni altri stanno studiando, ma in molti casi **si rende necessario un sostegno specifico per coprire i costi dell'università**, dei libri di testi e delle spese annesse. La maggior parte degli studenti, pur provenendo da diverse località (*Wamba, Bayenga* e territori circostanti), risiedono nel capoluogo della provincia orientale, *Kisangani*, ove frequentano l'università.

I ragazzi che studiano presso l'Università di *Kisangani*, si sono stabiliti in una piccola casa che è stata affittata, proprio nei pressi dell'Università. Con il coordinamento e la direzione di *P. Alonso*, si è così formata la comunità di studenti di *Kisangani*, chiamata "**Nouvel Horizon**", Nuovi Orizzonti (la denominazione, quasi identica alla nostra Associazione ONLUS, sarà solo una coincidenza?).

La comunità è autogestita dagli studenti stessi, che provvedono ad ogni aspetto materiale e logistico (dalle pulizie alla manutenzione, alla preparazione dei pasti);

il sostegno spirituale viene assicurato almeno una volta al mese da un sacerdote della congregazione del *Sacro Cuore*. Inoltre, almeno una volta ogni 3-4 mesi, lo stesso *P. Alonso* visita personalmente la comunità, al fine di coordinare il progetto, dialogare con gli studenti e verificare l'andamento di ogni singolo aspetto.

Oltre al gruppo di studenti della comunità di *Kisangani*, *P. Alonso* sostiene personalmente gli studi di un altro giovane che è iscritto alla facoltà di ingegneria delle costruzioni a *Butembo*.



### **GLI STUDENTI DI KINSHASA**

A partire dall'anno accademico 2005-2006, *P. Alonso*, in qualità di Superiore Regionale, può essere presente per diversi periodi di tempo nella capitale *Kinshasa*. Ciò gli ha permesso di verificare che esiste la reale esigenza di sostenere per gli studi universitari anche alcuni giovani meritevoli della capitale. *Kinshasa*, infatti, pur essendo una grande città con circa 8 milioni di abitanti, presenta le caratteristiche di povertà e di degrado urbano riscontrabili in molte altre grandi metropoli africane o sudamericane, con la presenza di quartieri ghetto (assimilabili alle *favelas* brasiliane) causati dallo sviluppo demografico rapido ed incontrollato, che ha generato moltissimi problemi.

Tra questi, vi è l'impossibilità materiale di moltissimi giovani, seppur capaci, volenterosi e meritevoli, di poter seguire una formazione universitaria. La maggioranza delle famiglie sopravvive con poco più di **due dollari al giorno**, pertanto i costi per la frequenza universitaria di un giovane non possono essere affrontati, se non con il sostegno di missionari e/o benefattori.

*P. Alonso* ha così preso in carico a *Kinshasa* uno studente di medicina e sta cercando i mezzi per sostenere negli studi universitari altri studenti che intendono seguire le facoltà di medicina, diritto, giornalismo e comunicazione, agraria e biologia.

Alcuni di questi giovani, a riprova della loro buona volontà, prestano già servizio di volontariato presso il centro di animazione dei Missionari della Consolata a *Kinshasa*.